

# Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

## Osservazioni sulla II Commissione Consiliare permanente del 03/06/2020

*Giovedì 16 luglio 2020*

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico presenta le sue osservazioni in merito al progetto presentato durante la II Commissione Consiliare Permanente del 03 giugno 2020, avente oggetto “ipotesi di moderazione del traffico in Circoscrizione 5^”.

Premettiamo che la Consulta ritiene da tempo che si debba perseguire una città con TUTTE le strade (tranne i grandi assi di scorrimento) con limite di velocità 30 km/h, e che questa scelta non pregiudichi o impedisca il muoversi utilizzando l'auto privata, ma permetterebbe una reale condivisione dello spazio pubblico e il conseguente utilizzazione, da parte di tutti gli utenti, anche quelli deboli (pedoni, biciclette, monopattini).

C'è da osservare che – statistiche alla mano – le automobili viaggiano già con una velocità media inferiore ai 30 km/h, per via del livello di traffico abituale, ma dichiarare chiaramente un tale limite permetterebbe di porre maggiore attenzione verso quegli utenti, facendoli sentire più tutelati e sicuri.

Nonostante ciò, prendiamo atto che il progetto presentato il 3 giugno dall'arch. Fontana prende in considerazione una parte limitata di territorio, lasciando sottintendere che la realizzazione di una zona 30 diffusa su tutto il territorio comunale è, per quanto da noi auspicabile, di non immediata esecuzione? Di conseguenza esprimeremo le nostre osservazioni solo in relazione a quanto presentato.

Esprimiamo apprezzamento per gli interventi/banchine che si intende realizzare nei due incroci (via Saorgio/ via Conte di Roccavione e via Vibò/via Cardinal Massaia/via Conte di Roccavione), incroci oggettivamente troppo larghi e con spazio pubblico troppo spesso regalato alla sosta selvaggia, ma gli ingressi alla zona 30 evidenziato solo con asfalto rosso ci lascia perplessi: pensiamo sia più efficace renderli rialzati per essere inequivocabilmente riconosciuti.

Uno dei pensieri che esprimiamo maggiormente, è che le varie ciclabili debbano essere connesse tra loro con il fine di poter garantire libertà di movimento: una zona 30 permette sicuramente di potersi muovere con maggior sicurezza anche con bicicletta e monopattino, ma non riusciamo a vedere una fruibile comunicazione con le ciclabili presenti nelle vicinanze e in particolare con la ciclabile di via Stradella e soprattutto con quella di corso Venezia.

Per raggiungere la ciclabile di via Stradella si potrebbero usare via Conte di Roccavione, o via Bibiana, o via Vittoria o via Marchese Visconti (escluderemmo via Bibiana in quanto presente TPL, e via Vittoria che ha un andamento non lineare ed è spezzata da piazza della Vittoria dove è spesso presente il mercato), ma arrivati su via Stradella bisognerebbe realizzare un attraversamento protetto, in quanto la ciclabile si trova sul lato opposto.

Ci pare che il collegamento con la ciclabile di corso Venezia possa essere più agevole, sfruttando il tratto di via Villar esterno alla perimetrazione della zona 30, che essendo senso unico potrebbe essere trasformata in via 20 km/h promiscuo, come succede già nei controviali.

Infine osserviamo che per rendere una zona fruibile alle biciclette, è necessario predisporla con adeguate strutture (stalli o altro) per ricoverare la bici mentre – per esempio – ci si serve dell'area mercatale presente in piazza della Vittoria.

Torino, 16/07/2020

Il Presidente

**SAMUELE BAVUSO**